



UNICEF

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**I. C. S. "M. MANICONE - F. FIORENTINO" a indirizzo musicale**

Via Papa Giovanni XXIII, 45 - 71018 VICO DEL GARGANO (FG) - tel.(0884) 991143 – fax 967084

Cod. Mecc.: FGIC84100A - Cod . Fisc.: 93032440716 - C.U. UFLUV4

E-mail: [fgic84100a@istruzione.it](mailto:fgic84100a@istruzione.it) - [fgic84100a@pec.istruzione.it](mailto:fgic84100a@pec.istruzione.it) Sito Web [www.icmanicone.gov.it](http://www.icmanicone.gov.it)

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016 - 2019



## ***dall'art. 3 della Costituzione***

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

# INDICE

<b><i>Premessa</i></b>	<b>pag. 3</b>
<b>I. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>pag. 4</b>
<b>II. PRIORITÀ STRATEGICHE</b>	<b>pag. 9</b>
<b>III. PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>pag. 14</b>
<b>IV. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA</b>	<b>pag. 16</b>
<b>V. FABBISOGNO DI ORGANICO</b>	<b>pag. 34</b>
<b>VI. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b>	<b>pag. 37</b>
<b>VII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b>	<b>pag. 38</b>
<b>VIII. ALLEGATI</b>	<b>pag. 39</b>

## **Premessa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C. "Manicone - Fiorentino" di Vico del Gargano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107/2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4293 del 14/12/2015, aggiornato nel rispetto delle proposte emerse nella seduta del Collegio dei Docenti del 04 ottobre 2017 e secondo quanto previsto dalla nota MIUR prot. n. 1830 del 06/10/2017;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 24/10/2017;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/10/2017;

il Piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR PUGLIA per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato;

il Piano, all'esito della verifica in questione, riceve il parere favorevole con nota prot. n. .... del .....

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**Il Dirigente Scolastico**

**prof. Donatella Apruzzese**

## I. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il 1° settembre 2012 nasce l'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" per effetto del piano di dimensionamento della rete scolastica, in base a cui la Direzione Didattica "F. Fiorentino" è aggregata all'Istituto Comprensivo "M. Manicone".

La Scuola Primaria di Vico del Gargano è una delle più antiche della Provincia di Foggia, risalente all'ultimo decennio del 1800, e dal 2007 porta il nome di Filippo Fiorentino, docente poi dirigente scolastico, storico, scrittore, scomparso prematuramente nel 2005.

La Scuola Media Statale fu, invece istituita a Vico del Gargano nell'a.s. 1953-1954. Quarant'anni dopo, nel 1993, fu intitolata all'illustre studioso vichese Michelangelo Manicone, morto nel 1810. Dal 1° settembre 2000 la Scuola Media diventa Istituto Comprensivo.

## IL TERRITORIO

Vico, nel Parco Nazionale del Gargano, è un centro di medie dimensioni del Gargano Nord, situato tra il mare e la Foresta Umbra con un territorio quindi piuttosto variegato.

Trae le sue risorse principali dal terziario, dall'agricoltura e dal turismo. Gli ultimi due settori produttivi offrono attività lavorative periodiche e pertanto contribuiscono alla formazione di un reddito medio sicuramente non molto elevato. Il paese vive le conseguenze negative della crisi economica di questi ultimi anni manifestando problemi di disoccupazione, lavoro saltuario e disagio diffuso, in particolar modo tra i giovani. Nella comunità sono presenti gruppi di stranieri provenienti dalla Romania (i più numerosi), seguiti da gruppi dell'Albania, del Marocco, dell'India e della Cina. I settori produttivi in cui sono occupati gli uomini di diversa nazionalità sono principalmente l'agricoltura e l'edilizia, le donne nel lavoro domestico come badanti.

Le agenzie formative presenti sul territorio sono costituite dalla Biblioteca Comunale, parrocchie e associazioni sportive che favoriscono momenti di incontro e aggregazione per bambini e ragazzi; la Caritas, un'associazione di volontari della Protezione Civile, un sindacato famiglie italiane diverse abilità e di recente istituzione "Mukanda", poliedrica associazione culturale.

Nel tempo libero bambini e ragazzi frequentano spazi aperti comunali: la villa e il parco giochi. Diffusa la passione per il calcio tra i giovani, praticato sin dalle prime ore del pomeriggio in campetti di fortuna e presso la scuola calcio.

Tra i modelli di riferimento si riscontrano sempre più di frequente quelli trasmessi dai mass media e dai social network e si evidenziano comportamenti non sempre competenti rispetto alla cittadinanza attiva e responsabile.

L'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo, sostanzialmente medio-basso.

Il grado d'interesse e impegno è diversificato: alcuni sono poco motivati alle attività didattico-educative e culturali proposte, sentono la scuola come un'imposizione; altri mostrano un'adeguata partecipazione alla vita della scuola; altri ancora, sono motivati, interessati, curiosi di "sapere".

Il livello di partecipazione delle famiglie non è soddisfacente, spesso si limita solo ad alcuni momenti dell'a.s. e in occasione di iniziative particolari, soprattutto quelle appartenenti alla fascia sociale più debole, dove si verificano le maggiori situazioni di difficoltà di apprendimento e livelli anche più bassi rispetto agli standard comunemente definiti, non collaborano con la scuola e non sono presenti.



## POPOLAZIONE SCOLASTICA al 24 ottobre 2017

Settore formativo	Sezioni/classi	Numero alunni	Totale alunni
INFANZIA	8	<b>165</b>	
Alunni stranieri		5	5
PRIMARIA Plesso "Fiorentino"	3 classi prime 4 classi seconde 4 classi terze	<b>55</b> <b>77</b> <b>79</b>	
Alunni stranieri		10	10
PRIMARIA Plesso "Manicone"	3 classi quarte	<b>71</b>	
PRIMARIA Plesso "Via della Salandra"	4 classi quinte	<b>78</b>	
Alunni stranieri		5	5
SEC. di I GRADO	5 classi prime 4 classi seconde 4 classi terze	<b>104</b> <b>85</b> <b>83</b>	
Alunni stranieri		7	7
		<b>797</b>	<b>27</b>

## PERSONALE DOCENTE E ATA

Docenti	85
DSGA	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	12

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Al termine dell'anno scolastico 2014/15 la scuola ha proposto un'attività di autovalutazione, anche in vista della redazione del RAV, attraverso la compilazione di questionari da parte di insegnanti, personale ATA, studenti e genitori. I questionari utilizzati sono stati quelli proposti nell'ambito del progetto del MIUR "Valutazione e miglioramento".

Gli insegnanti e il personale ATA hanno fornito opinioni su aspetti della vita scolastica e sul funzionamento della scuola; gli studenti, su aspetti relativi al benessere a scuola, alle attività in classe, alla percezione di autoefficacia e alle relazioni con i compagni; i genitori (molto poco numerosi), sul funzionamento dell'istituto, la qualità dell'insegnamento e delle relazioni con le altre componenti scolastiche.

Dalla lettura dei dati, emerge una situazione sostanzialmente positiva, che sinteticamente si riporta.

**I DOCENTI** (n. 91) ritengono che nella scuola

- Si realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera e con disabilità
- Si realizzano interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro
- Si promuovono attività rivolte al territorio
- Si è attenti ai bisogni degli insegnanti e si incoraggia la partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento
- I docenti e personale ATA collaborano positivamente
- Si stimola la partecipazione delle famiglie alle iniziative

**PERSONALE ATA** (n. 17)

- Si dispone abbastanza di strumenti necessari per lo svolgimento del lavoro
- Si condivide abbastanza con i colleghi su problematiche che riguardano il lavoro
- Si collabora molto con le famiglie e con gli studenti
- Si ritiene molto importante il proprio ruolo nell'offrire all'utenza un servizio sempre più efficiente ed efficace
- La comunicazione interna è poco tempestiva
- Le attività aggiuntive sono ripartite con poca trasparenza.

**ALUNNI** (n. 350, di cui 123 di scuola primaria e 227 di secondaria di I grado)

**PUNTI DI FORZA**

- **Quanto spesso accadono queste cose?**

quasi sempre sono capace di fare i compiti da solo

sono quasi sempre capace di fare quello che i miei insegnanti mi chiedono

i miei compagni di classe, quasi sempre, mi cercano durante la ricreazione

sono quasi sempre capace di ricordare ciò che l'e l'insegnante ha spiegato

- **Con quanti insegnanti di solito fate queste cose?**

molti insegnanti fanno domande per vedere cosa abbiamo capito

parliamo insieme, con quasi tutti gli insegnanti, di un argomento

molti insegnanti mi dicono che cosa ho fatto bene e che cosa ho fatto male in un esercizio

correggiamo insieme, con quasi tutti gli insegnanti, gli esercizi o i compiti

**PUNTI DI CRITICITA'**

- **Quanto spesso accadono queste cose?**

mi è capitato qualche volta di litigare con alcuni compagni di classe

in classe alcuni compagni mi danno spinte, calci o pugni

- **Con quanti insegnanti di solito fate queste cose?**

con alcuni insegnanti, facciamo esercizi in coppia o in gruppo

con alcuni insegnanti facciamo ricerche, progetti o esperimenti

**GENITORI** (n. 105)

- Disponibilità degli insegnanti verso i figli
- Gli insegnanti aiutano i figli ad acquisire buone capacità di lettura e scrittura e buone capacità relazionali
- I figli si trovano molto bene con gli insegnanti
- Gli insegnanti incoraggiano i figli
- Nella classe del proprio figlio alcuni studenti prendono in giro i compagni.

D'altra parte i dati restituiti dall'INVALSI, relativamente alle rilevazioni dell'aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017, evidenziano una situazione di criticità circa il possesso di competenze in italiano e matematica.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti, inoltre, i rappresentanti del territorio, dell'Ente Locale e delle famiglie, da cui peraltro non sono state avanzate proposte precise e definite da inserire nel Piano, ma approvazione, disponibilità e sostegno per quanto la scuola deciderà nella propria programmazione triennale, in



continuità con il cambiamento e l'innovazione già avviati, anche relativamente all'istruzione degli adulti.

## II. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano, partendo dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel RAV aggiornato e pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR a cui si rimanda per gli approfondimenti, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012, e tenendo presente le priorità previste nella Legge 107/2015, in particolare al comma 7, gli Orientamenti pubblicati dal MIUR con nota prot. n. 2805 del 11/12/2015, l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 4293 del 14/12/2015, si pone come impegno per:

***"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, ... per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".***

E in quest'ottica, la realizzazione di una scuola "inclusiva, tecnologica e sostenibile", efficace e ricca di esperienze integrate e significative per i bambini e i ragazzi che la frequentano, adeguata ai profondi mutamenti socio-culturali e al passo con i tempi è determinante. Una scuola che lasci spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare tradizione e innovazione in modo da poter progettare percorsi condivisi e proficui, funzionali alle esigenze di un servizio scolastico ed educativo di qualità.

Si confermano, pertanto:

### 1. le caratteristiche:

- porre in primo piano la centralità della persona nei suoi molteplici aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi)
- proporre, all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari la realizzazione di attività aggiuntive atte ad arricchire, ampliare e completare la formazione dell'alunno e iniziative di recupero, sostegno e potenziamento didattico
- utilizzare al meglio le risorse professionali del personale in servizio e nel contempo promuovere o aderire ad attività di aggiornamento e formazione, significative e di qualità, tese a migliorare la crescita culturale e professionale dei docenti

## 2. le finalità:

- garantire agli alunni il pieno successo formativo, costruendo un ambiente sereno e positivo, che favorisca lo sviluppo di tutte le loro potenzialità
- fornire gli strumenti per conoscere, capire, scegliere, fare e progettare il proprio futuro
- sviluppare una cultura che armonizzi l'esigenza dell'uomo e del progresso con quelle di uno sviluppo possibile nel rispetto delle istituzioni e dell'ambiente
- promuovere lo sviluppo di competenze comunicative anche in prospettiva europea
- far leva sulla sperimentazione di nuove opportunità formative, fornendo conoscenze e competenze nell'uso dei linguaggi multimediali
- coinvolgere tutte le componenti per il pieno sviluppo e la partecipazione alle varie iniziative a livello territoriale, nazionale ed europeo

## 3. l'attenzione:

- agli aspetti affettivi dell'apprendimento - star bene a scuola per ottenere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi al lavoro in classe e alla vita della scuola
- al metodo di studio - imparare ad imparare
- alla trasmissione condivisa di contenuti e di valori - sapere, saper fare, saper essere, saper scegliere, saper stare al mondo
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti - ascolto, espressione creativa, uso delle I.C.T. (tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

## 4. le attività:

- articolate, rapportate ai ritmi e alle modalità di ciascuno, soprattutto agli alunni che presentano blocchi cognitivi, problemi di emotività, cattiva relazionalità, bisogni educativi speciali e disabilità
- differenziate, graduali, partendo sempre da quello che gli alunni sanno già fare. A poco a poco si porteranno gli alunni ad adottare linguaggi differenziati e strategie sempre più specifiche
- progressive, cioè organizzate ed eseguite con maggiore cognizione e abilità, seguendo i mutamenti e i progressi del soggetto, sia in senso longitudinale, in virtù dell'età e delle competenze via via maturate, sia in senso trasversale all'interno di ciascun tipo di attività
- mediate, guidate cioè dall'insegnante, in modo da consentire agli alunni il passaggio dall'esperienza alla sua rappresentazione (curricolo - apprendimento)
- formative, curricolari ed extracurricolari, scelte secondo una gerarchia di priorità nel rispetto delle norme vigenti e degli obiettivi prioritari dell'Istituto, tenendo conto anche delle disponibilità del personale e delle risorse finanziarie
- di miglioramento dell'Offerta Formativa, in cui all'insegnante

titolare può essere affiancato un esperto esterno

5. gli elementi fondamentali della progettualità:

- miglioramento continuo della qualità dell'istruzione
- adozione di prassi volte a consolidare atteggiamenti di uguaglianza, libertà, solidarietà
- interazione fattiva con il territorio, la società e le famiglie
- interventi didattici individualizzati per lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno (recupero, consolidamento, potenziamento)
- costruzione di un curriculum verticale
- adozione di metodologie di insegnamento attente alla diversità degli stili cognitivi, dei tempi di apprendimento e dei bisogni degli allievi
- condivisione di criteri per la valutazione e l'orientamento
- ampliamento delle opportunità formative, rivolte anche agli adulti
- ritmi scolastici distesi per l'attuazione del progetto formativo.

## **Obiettivi strategici**

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche
2. promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività (D.Lgs n. 60 del 13/04/2017)
3. potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e valorizzazione delle eccellenze con percorsi di L2 e conseguente certificazione
4. inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, stranieri, adottati, con percorsi personalizzati e con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
5. acquisizione e potenziamento delle competenze digitali
6. potenziamento delle competenze musicali e strumentali
7. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, di comportamenti responsabili e di rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
8. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a stili di vita sani
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie
11. definizione di un sistema di continuità e orientamento, anche attraverso l'attuazione del curricolo verticale

## **Priorità**

1. Migliorare il punteggio delle classi nelle prove standardizzate nazionali
2. Sviluppare le competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado

## **Traguardi** in relazione alle priorità:

1. Miglioramento dei livelli di apprendimento e acquisizione di competenze in italiano e matematica nelle classi
2. Miglioramento dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza

Tali scelte sono determinate dall'analisi del rapporto di autovalutazione, da cui emerge chiaramente una criticità delle classi e della scuola relativa ai risultati delle prove standardizzate. Nella consapevolezza che il miglioramento delle competenze in questo ambito si tradurrebbe in una situazione di apprendimento complessivamente positiva, sia rispetto a

quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali relativamente ai traguardi del I ciclo, sia per il proseguimento del percorso scolastico nella secondaria di II grado.

**Obiettivi di processo** per il raggiungimento dei traguardi:

1. Progettazione didattica per competenze
2. Rubrica di valutazione per prove autentiche e comuni
3. Formazione dei docenti nella progettazione per competenze per sostenere gli alunni nell'acquisizione di apprendimenti e abilità sociali

con le seguenti motivazioni:

modalità di progettazione, azione didattica e valutazione coerenti e rispondenti alle esigenze degli alunni e dell'attuale contesto socio-culturale, organizzate secondo il criterio della flessibilità dei tempi e degli spazi, costituiscono la condizione essenziale per favorire il necessario cambiamento. Il coinvolgimento attivo e la riflessione partecipata dei docenti e degli studenti, insieme a una maggiore disponibilità di competenze professionali, possono contribuire in modo determinante al conseguimento dei risultati attesi.

### III. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento nasce sostanzialmente dalla consapevolezza delle problematiche legate alla gestione della classe, sempre più accentuate a causa di un cambiamento dei bambini/ragazzi, che manifestano difficoltà più accentuate nell'adattarsi alla vita scolastica, e di una poca propensione dei docenti a modificare le tradizionali metodologie didattiche (lezione frontale, apprendimento per discipline, poca flessibilità organizzativa e didattica, ...), che non favoriscono la motivazione degli alunni.

Il Piano che si intende avviare cerca di rispondere ad alcune criticità emerse all'interno del RAV, che si possono così sintetizzare:

1. la progettazione per competenze non è ancora una realtà per tutte le classi e per tutti i segmenti formativi, anche se l'attenzione e l'impegno vanno in questa direzione
2. le scelte metodologico-didattico-organizzative innovative devono essere maggiormente condivise
3. permane nell'insegnamento un uso ancora molto frequente della lezione frontale
4. manca ancora un apparato autentico di valutazione utilizzando specifiche rubriche
5. manca la "reale collaborazione" tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e la condivisione di materiali e buone pratiche.

La **finalità** è quella di **migliorare gli esiti delle classi e della scuola nelle prove nazionali dell'INVALSI**, attualmente (rilevazione 2014/2015 e 2015/2016) al di sotto della media nazionale e regionale, e **sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza degli studenti della Scuola Sec. di I grado**, grazie allo sviluppo delle competenze dei docenti della scuola nella progettazione e valutazione per competenze, nella didattica inclusiva e nella gestione più efficace della classe.

Il Piano si inserisce in continuità con **interventi di formazione** già avviati, con il coinvolgimento del Centro studi sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, del Centro Studi Erickson di Trento, della Giunti di Firenze, e da ultimo grazie al finanziamento del progetto "Diritti a scuola" della Regione Puglia, con i seguenti obiettivi di processo:

- definizione di un curriculum costruito sulle competenze e di criteri per una loro efficace valutazione
- sperimentazione di nuove metodologie di didattica inclusiva
- conoscenza e utilizzo di tecniche per la gestione relazionale della classe
- imparare a lavorare in gruppo, anche tra docenti di diverso segmento formativo.

Il Piano sarà monitorato, per l'efficacia, l'efficienza e la soddisfazione, relativamente alle azioni realizzate e ai cambiamenti in positivo percepiti dagli alunni.

Nello specifico, gli **indicatori di monitoraggio e valutazione** saranno:

- aumento dei docenti che utilizzano la progettazione e valutazione per competenze all'interno di ogni singolo segmento formativo e soprattutto per italiano e matematica
- aumento di docenti che utilizzano metodologie didattiche attive anche con l'ausilio delle tecnologie all'interno di ogni singolo segmento formativo
- aumento della capacità di gestire dal punto di vista relazionale il gruppo classe
- aumento del coinvolgimento e della soddisfazione degli alunni delle classi dove sono state utilizzate le buone pratiche
- ricaduta positiva sugli apprendimenti e sulle competenze acquisite dagli alunni.

#### IV. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

*"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, ma un'orchestra che prova la stessa sinfonia"*

**Daniel Pennac**, Diario di scuola

16

La progettazione didattica è per competenze e tiene conto del curricolo verticale definito dalla scuola nell'a. s. 2014/2015. Rivaluta, in modo significativo e sfidante, la scuola come laboratorio di futuro e la eleva, in una veste rinnovata e inclusiva, al ruolo di comunità per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza in un'ottica di complessiva crescita culturale per gli alunni che la frequentano.

Bambini e ragazzi vivono l'esperienza della conoscenza a scuola insieme agli insegnanti, esercitando e affinando le abilità possedute che si struttureranno via via in sicure competenze cognitive.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, con la finalità di promuoverne lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza**, avviandoli alla **cittadinanza**.

La scuola dell'infanzia offre un'ampia gamma di attività didattiche svolte in un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e nuove proposte, adatte al momento e al grado di maturazione di ogni bambino. Si distinguono in:

- **Attività di sezione**, in classi per lo più omogenee per età nel tempo a 40 ore, eterogenee nel tempo ridotto. Si privilegiano giochi, attività e dialoghi per l'acquisizione di norme sociali e attività legate al trascorrere del tempo (calendario, stagioni, feste, ecc.)
- **Attività laboratoriali**, in cui viene offerta ai bambini la possibilità di conoscere, sperimentare e fruire di vari linguaggi, senza privilegiarne qualcuno in particolare, in modo che tutti possano rendersi consapevoli delle proprie capacità, preferenze, limiti, inclinazioni, anche con gruppi di intersezione
- **Attività di routine** (ingresso, uscite, pranzo, ricreazione, servizi igienici, merenda) in cui vengono privilegiati gli esercizi di vita pratica finalizzati all'acquisizione dell'autonomia e all'interiorizzazione di regole di comportamento sociale.



**Il progetto educativo** è basato sui **campi di esperienza**, gli ambiti del fare, dell'agire e del capire del bambino.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

sezioni a tempo pieno (40 h sett.) con servizio mensa	lun - ven	entrata h. 8.30 uscita h.16.30
sezioni a turno ridotto (25 h sett.)	lun - ven	entrata h. 8.30 uscita h. 13.30

Per facilitare l'avvio e l'inserimento dei bambini di tre anni, prima dell'inizio dell'a.s. a settembre, è previsto un progetto, nei mesi di maggio e giugno dell'a.s. precedente, che prevede la loro presenza nelle sezioni per qualche ora di attività al giorno, per familiarizzare con l'ambiente scolastico, i gruppi e gli insegnanti.

Per le sezioni a tempo pieno sono previsti progetti di miglioramento dell'Offerta Formativa, con la presenza di esperti che affiancano le docenti durante le attività, relativamente a:

- ✓ inglese
- ✓ musica
- ✓ sport

Ci si propone inoltre di verificare la possibilità di costituire una "sezione Primavera", per bambini dai 2 ai 3 anni, previo accordo con l'Ente Locale e autorizzazione della Regione.

### **LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, per sviluppare competenze disciplinari e culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato in presenza di bisogni educativi speciali; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In quest'ottica la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

## **FINALITÀ**

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare l'inclusione didattica e scolastica
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze
- utilizzare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare"
- realizzare attività didattiche laboratoriali, con le tecnologie presenti nella scuola e in ambienti di apprendimento dedicati, come per le lingue straniere (aula "Berlino", aula "Parigi") per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

18

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Nella consapevolezza che *"da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità"*, l'alunno deve essere messo nella condizione di:

### ***Capire il senso dell'esperienza:***

- ✓ Capire se stesso, le proprie potenzialità, le proprie risorse
- ✓ Porsi obiettivi e raggiungerli
- ✓ Essere responsabile nel proprio lavoro, aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti
- ✓ Essere cosciente degli atteggiamenti sbagliati in un gruppo, individuarli e modificarli
- ✓ Rispettare se stessi e gli altri

### ***Praticare una cittadinanza attiva:***

- ✓ Conoscere i valori sanciti dalla Costituzione Italiana
- ✓ Imparare le regole del vivere e convivere

- ✓ Essere consapevole che ogni persona ha pari dignità ed è uguale a tutti gli altri senza distinzione di genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali
- ✓ Imparare a costruire e a vivere consapevolmente una cittadinanza locale, nazionale, europea, planetaria

***Acquisire una cultura di base:***

- ✓ Far propri gli strumenti di conoscenza e sviluppare competenze linguistiche di base e nelle lingue straniere, logico-matematiche, nelle tecniche di Primo Soccorso
- ✓ Cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, gli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, valutare i limiti e le possibilità della conoscenza, utilizzare e sviluppare la creatività
- ✓ Essere consapevole delle problematiche del mondo attuale - degrado ambientale, caos climatico, crisi economica, coesistenza di diverse culture e religioni, violenza di genere, rischi della rete.

## La flessibilità didattica e organizzativa

Dall'anno scolastico 2013-2014 funzionano classi a tempo normale e classi a tempo prolungato a 40 ore.

Dall'anno scolastico 2014/2015 il Consiglio d'Istituto ha deliberato il funzionamento didattico e amministrativo della scuola dal lunedì al venerdì e, su proposta del Collegio dei Docenti, in accordo con le famiglie e in maniera conforme a quanto previsto dalla vigente normativa, utilizzando quindi il criterio della flessibilità didattica e organizzativa (art. 4 c. 2 DPR n. 275/1999), la definizione di alcune unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Tale scelta, in coerenza con quanto già sperimentato nel tempo per la scuola dell'Infanzia, consente di realizzare una programmazione educativo-didattica più dinamica, incisiva ed efficace, parzialmente anche in compresenza, funzionale alle esigenze delle giovani generazioni. La scelta di ridurre la durata della lezione da 60 a 55 minuti ha motivazioni didattiche ed educative, tiene conto dei tempi di attenzione e dei ritmi di apprendimento degli alunni di questa fascia di età.

In secondo luogo, questa diversa organizzazione permette di ottimizzare l'impiego delle risorse umane interne alla scuola, per attuare percorsi di insegnamento individualizzato/personalizzato, al fine di diversificare e migliorare l'offerta formativa. Le ore che residuano dalla riduzione delle frazioni orario da 60 a 55 minuti, da recuperare sia da parte dei docenti sia da parte degli alunni, consentono la realizzazione di un monte ore annuale da dedicare a *club* (laboratori) che implementano il curricolo obbligatorio, con la possibilità di:

- attività per il recupero/potenziamento, da realizzarsi con interventi rivolti a piccoli gruppi di livello
- attività integrative/approfondimento/ampliamento per gruppi di interesse

Tali *club*, si svolgono durante rientri pomeridiani, organizzati come segue:

- a classi aperte, a scelta degli alunni, di musica, sport, inglese, creatività, ambiente

A partire dall'a.s. 2016/2017 nelle classi prime a tempo pieno, inoltre, si introduce un'ora a settimana di Oracy (educazione alla comunicazione orale).

## SCUOLA PRIMARIA

Ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai 6 ai 10 anni. Pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali.

### ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

classi a 30 ore sett.	lun-ven h 8.20 – 14,05
classi a 40 ore sett. con servizio mensa	lun-ven h 8.20 - 16,05

21

### CURRICOLO DI BASE (30 ore)

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Ed. fisica	3	3	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica/ AA*	2	2	2	2	2
	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
Educazione alla cittadinanza	Trasversale a tutte le discipline				

Nel tempo scuola a 40 ore vanno aggiunte 10 h di mensa e dopo mensa

*\*Per gli alunni che non si avvalgono dell' IRC, la scuola propone Attività Alternative.*

**LA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**  
**ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

Classi a tempo normale 30 ore sett.	lun - ven h. 8.20 - 14,05
Classi a tempo prolungato 40 ore con 2 ore aggiuntive di: <b>Inglese - Francese/Tedesco o Strumento Musicale (Chitarra, Clarinetto, Sassofono, Percussioni)</b> Servizio mensa	lun - ven h 8.20 - 16,05
Classi di Strumento Musicale a tempo normale <b>(Chitarra, Clarinetto, Sassofono, Percussioni)</b> Unità oraria di 55'	2 ore a sett.

**L'insegnamento dello strumento musicale** costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della musica, nel più ampio quadro delle finalità della Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

**Obiettivi Operativi**

- saper eseguire brani musicali d'insieme
- eseguire correttamente la scala cromatica ascendente e discendente e scale maggiori e minori fino a tre bemolli e tre diesis
- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, rilassamento, respirazione, coordinamento
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali
- controllo dell'intonazione
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione
- affinare il gusto musicale
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
- promozione della dimensione ludico-musicale, attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

## **METODOLOGIA**

A scuola, in classe e nei diversi gruppi di lavoro, si dovrà puntare alla gratificazione degli sforzi e dell'impegno profuso e a instaurare un clima di empatia, puntando sulla cooperazione e valorizzazione delle capacità di ciascun alunno, attraverso:

- Operatività: learning by doing, il fare per imparare
- Cooperative learning: apprendere cooperando con i compagni
- Problem solving e cooperative Problem Solving:
- Dialogicità: per richiamare l'importanza della dimensione sociale e collaborativa dell'apprendimento
- Peer to peer: apprendere dai propri compagni
- Espressività: i diversi linguaggi si intrecciano con il linguaggio non verbale in questa dimensione dell'attività didattica, valido supporto alle rappresentazioni mentali e opportunità di vivere esperienze valorizzanti.
- Multimedialità: come "ambiente per apprendere" che offre sul piano tecnico la possibilità di utilizzare, in un unico mezzo, più sistemi simbolico/rappresentativi - la parola, il suono, l'immagine.
- Attrattività: adatta a suscitare curiosità ed interesse, impegno e voglia di fare.
- Laboratorialità: per consentire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base, approfondendo ciò che è cruciale negli apprendimenti attraverso la riflessione e l'operatività (problematizzare, ricercare, sperimentare).

Dall'a.s. 2016/2017 l'innovazione didattica e metodologica riguarda, nello specifico, la pratica in alcune classi e per alcune discipline, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di I grado, dei seguenti approcci:

### **FLIPPED CLASSROOM**

primaria - classi 5<sup>^</sup> A e 5<sup>^</sup> C

secondaria I grado - classe 1<sup>^</sup> A, 3<sup>^</sup> A, 1<sup>^</sup> B, 1<sup>^</sup> E,

### **CLIL**

primaria – classi 3<sup>e</sup> A, B, C, 5<sup>^</sup> B *storia e geografia*

**STORYTELLING** – classe 4<sup>^</sup> A (approfondimento inglese)

In alcune classi, inoltre, si utilizzano le piattaforme FIDENIA e WESCHOOL.

## VERIFICHE

Si effettuano verifiche dei livelli di apprendimento: scritte, orali e pratiche e, in relazione ai risultati ottenuti, si definiscono le opportune azioni correttive e gli approfondimenti; prove autentiche; prove comuni; prove specifiche e generalizzate rispetto ai diversi anni del curriculum, anche per accompagnare e sostenere la preparazione alla rilevazione nazionale dell'INVALSI, che ogni anno vede impegnati nelle prove standardizzate gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e gli alunni della classe terza della Secondaria di I grado (per questi ultimi dall'a.s. 2017/2018 prima e al di fuori dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo).

## VALUTAZIONE

*"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".* Anche grazie al registro elettronico, introdotto nella scuola a partire dall'a.s. 2012/2013, si assicura *"agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente... sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni"*.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di Stato, nel rispetto di quanto previsto dal recente D.Lgs n. 62 del 13/04/2017, sarà espressa in decimi e accerterà, quindi, il raggiungimento dei traguardi formativi disciplinari, secondo i differenti livelli di apprendimento; per le competenze previste, invece, si utilizzeranno rubriche e griglie comuni nei diversi segmenti formativi, in un'ottica di continuità e condivisione.

La scuola stabilisce, inoltre, criteri di valutazione delle competenze sociali, strutturati in una rubrica valutativa e in una griglia di osservazione.

Sarà sollecitata la dimensione metacognitiva della valutazione invitando gli alunni all'autovalutazione del lavoro svolto, *"come mi vedo"*, e al confronto tra pari, *"come mi vedono"*, perché si rinforzino i comportamenti desiderati, si correggano quelli inopportuni e si migliori il proprio metodo di lavoro.

La scuola del primo ciclo certifica le competenze culturali e sociali di ciascun alunno al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Un ulteriore feed back, rispetto ai risultati che si conseguono al termine del 1° ciclo di studi, sarà data dalla verifica degli esiti degli alunni dopo il triennio della sec. di I grado, nel biennio e al termine del percorso nella sec. di II grado.



## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

*"... Tutti abbiamo diritto al sostegno fondato sulla dignità del nostro bisogno umano stesso... domandatevi se per quel bambino voi siete una barriera o un facilitatore..."*

*E non dimenticate mai che ognuno di noi è stato bambino!"*

**Matilde Leonardi**

Per realizzare una scuola veramente inclusiva, relativamente alla didattica e agli ambienti di apprendimento, un'attenzione particolare è data alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificate e non, alunni che vivono cioè una situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo, con continuità o per determinati periodi, sia nella predisposizione dell'accoglienza, in continuità e in collaborazione con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, sia nella predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (su base ICF dal corrente a.s.) e del Piano Didattico Personalizzato, con i genitori, l'Ente Locale e i Servizi Socio-Sanitari. Da qui, l'impegno di assicurare ad ognuno le condizioni culturali, psicologiche e affettive, per una crescita globale armoniosa, in cui l'obiettivo dell'apprendimento non può essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza".

25

### **Normativa di riferimento**

Legge n. 104/1992

Legge n. 170/2010

Decreto attuativo n. 5669/2011

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Circolare Ministeriale n. 08 del 06/03/2013

Nota n. 1551 del 27/06/2013

Nota n. 2563 del 22/11/2013

D.Lgs n. 66 del 13/04/2017

La normativa sancisce il diritto per tutti gli alunni di un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti, andando oltre la disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento e includere lo svantaggio socio-culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri.

In questo ambito, nelle classi interessate, si realizza la "compresenza" con l'insegnante specializzato per le attività di sostegno a supporto di tutta la classe, in prospettiva di reale co-docenza attraverso un lavoro collaborativo tra insegnanti, una co-progettazione condivisa tesa al raggiungimento di obiettivi comuni, parità e interscambio di ruoli, co-valutazione. Tale modalità di lavoro in classe consente di operare in piccoli gruppi, favorisce la dimensione laboratoriale e di sperimentazione in prima persona da parte di tutti gli alunni, superando di fatto i limiti della lezione frontale, anche in termini di spazi e tempi dell'insegnamento, promuovendo l'utilizzo di strumenti digitali, oltre che tradizionali, utili per il raggiungimento dei diversi obiettivi.

Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe definisce un percorso didattico flessibile, tenendo conto della certificazione, del livello di funzionamento, degli elementi rilevati durante l'attività scolastica.

Per l'area socio-affettiva si mirerà al recupero e allo sviluppo di:

- autonomia e padronanza di sé
- rispetto di sé e degli altri
- cura delle cose proprie e di quelle altrui
- osservanza delle regole fondamentali della vita scolastica
- aumento della motivazione e coinvolgimento emotivo
- autostima e autoefficacia

Per l'area cognitiva gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello di partenza di ogni singolo alunno. Nell'azione educativo-didattica, per ottenere migliori risultati, si cercherà di prolungare i tempi di attenzione e di applicazione con le strategie più opportune e gratificanti, che consentano di sperimentare il successo.

La valutazione terrà conto dei progressi e dei risultati ottenuti, rispetto alla situazione di partenza, dell'applicazione e dell'attenzione.

## **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La scuola, acquisita la diagnosi, attiverà ogni risorsa disponibile al fine di:

1. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti
2. favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone il pieno coinvolgimento sociale e culturale
3. ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola nella definizione e realizzazione del Percorso Didattico Personalizzato.

In modo adeguato alle singole necessità e nel rispetto del livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti **compensativi** (strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria) e l'applicazione di misure **dispensative** (interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento), ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

## **SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del **responsabile organizzativo di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- coordinare il rapporto tra docenti e D.S.
- controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, monitoraggio e controllo permessi per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata)
- verificare la presenza giornaliera dei docenti, annotare eventuali ritardi, sostituire i docenti assenti
- partecipare alle riunioni di staff e supportare il lavoro del D.S.
- vigilare sul "divieto di fumo"

27

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe (sec. I grado e primaria) e intersezione, la figura del **coordinatore**, con i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- stesura della programmazione educativo-didattica della classe/interclasse/intersezione
- monitoraggio profitto e comportamento della classe attraverso il registro elettronico e tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio
- coordinamento dei docenti anche in termini di riferimento circa eventuali e specifici problemi del consiglio di classe
- raccordo e rapporti con il dirigente sulle problematiche emerse
- raccordo e collaborazione con le Funzioni Strumentali
- rapporti, in collaborazione con gli altri docenti della classe, e contatto con la rappresentanza dei genitori
- monitoraggio bisogni educativi speciali
- controllo costante delle assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento
- verbalizzazione riunioni in formato digitale, cura e tenuta dei verbali
- sostituzione a presiedere i Consigli in caso di assenza del DS
- collaborazione con la segreteria didattica
- verifica e predisposizione documentazione per eventuali nuove adozioni dei libri di testo
- predisposizione materiali per gli scrutini, stesura relazione finale della classe

E ancora per le diverse attività e iniziative:

### **Referente per l'attività sportiva**

- organizzare e coordinare l'attività sportiva scolastica
- curare la tenuta dei registri di presenza delle attività e le comunicazioni alle famiglie per la partecipazione degli alunni alle stesse

### **Referente per la musica**

- coordinamento attività curriculari di strumento e di Educazione musicale
- organizzazione manifestazioni e partecipazione a concorsi e rassegne

### **Responsabile e amministratore del registro elettronico e del sito web**

- gestire e aggiornare il servizio

### **Referente progetto "Coloriamo il nostro futuro – il Consiglio Comunale dei ragazzi"**

- organizzare e coordinare le elezioni e l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, tenere i rapporti con le altre scuole della rete, partecipare al Convegno Nazionale annuale

### **Animatore e Team digitale**

- organizzazione e realizzazione di azioni coerenti con il PNSD

### **Nucleo Interno di Valutazione**

- aggiornamento RAV
- monitoraggio esiti prove standardizzate
- monitoraggio esiti a distanza

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

*"La prima regola di ogni tecnologia è che l'automazione applicata ad un'operazione efficiente ne aumenterà l'efficienza. La seconda è che l'automazione applicata ad un'operazione inefficiente ne aumenterà l'inefficienza"*

**BILL GATES**

29

D.M. n. 851 del 27/10/2015

*"Il Piano Nazionale Scuola Digitale è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.*

*... risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide)".*

In attuazione dell'art. 1, commi 56, 57, 58 e 59, della Legge 107/2015 e individuato l'animatore digitale, per il corrente a.s. in sostituzione della prof. Antonella Del Viscio, nella persona della prof. Federica Andrian, per il triennio di riferimento si propone quanto segue:

<b>AMBITO</b>	<b>A.S. 2016/2017</b>	<b>A.S. 2017-2018</b>	<b>A.S.2018/2019</b>
<b>Formazione Interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola, rivolti ai docenti e al personale ATA, su:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola</li> <li>- uso di alcuni software Open Source</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione di uno sportello di assistenza.</li> <li>Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>Partecipazione a comunità di pratica di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e online free per testi cooperativi,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenimento di uno sportello per assistenza.</li> <li>Formazione specifica dell'Animatore Digitale.</li> <li>Partecipazione a comunità di pratica di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>Formazione e uso degli strumenti per una didattica digitale integrata.</li> <li>Utilizzo del coding</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- uso delle LIM</li> <li>- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata</li> <li>- sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding);</li> <li>- uso di applicazioni utili per l'inclusione</li> <li>- utilizzo di testi digitali.</li> <li>• Diffusione della metodologia "Flipped" tra i docenti della Primaria e della Secondaria di I Grado.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti nell'uso di testi digitali.</li> <li>• Monitoraggio attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	<p>presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione e formazione docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).</li> <li>• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi nella didattica attiva e collaborativa.</li> <li>• Implementare le competenze dei docenti nella "Flipped".</li> <li>• Coinvolgimento di tutti i docenti nell'uso di testi digitali e nell'adozione di metodologie didattiche innovative.</li> <li>• Utilizzo di PC, Ipad e LIM nella didattica quotidiana.</li> <li>• Monitoraggi, attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	<p>nella didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>
<p><b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Produzione di dispense in formato elettronico per la diffusione del PNSD e la pubblicazione sul sito.</li> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro.</li> <li>• Coordinamento con le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del gruppo di lavoro, con lo staff di direzione e le figure di sistema.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Realizzazione da parte dei docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del gruppo di lavoro, con lo staff di direzione e con le figure di sistema.</li> <li>• Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>• Realizzazione da parte dei docenti e</li> </ul>

	<p>figure di sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.</li> <li>• Uso del blog da parte di docenti e alunni.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sul tema del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	<p>eventi/progetti di istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione, come progettazioni, relazioni, monitoraggi, ecc.</li> <li>• Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azione del PNSD.</li> </ul>	<p>studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e la consegna di documentazione degli adempimenti dei docenti.</li> <li>• Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azione del PNSD.</li> </ul>
<p><b>Creazione di soluzioni innovative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione della dotazione tecnologica di Istituto.</li> <li>• Realizzazione della rete WI-FI nel plesso "Fiorentino" mediante progetti PON.</li> <li>• Selezione e presentazione di siti dedicati, App, software e Cloud per la didattica.</li> <li>• Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog.</li> <li>• Costruzione del curricolo verticale per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di repository di istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di GAXE e dell'utilizzo di Drive.</li> <li>• Preparazione e utilizzo di video lezioni da utilizzare nella didattica delle diverse discipline.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutti gli ambienti e il personale della scuola.</li> <li>• Uso generalizzato di video lezioni.</li> <li>• Aggiornamento di repository di istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).</li> </ul>

	<p>le competenze digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.</li> <li>• Laboratori sul pensiero computazionale.</li> <li>• Educare al saper fare: making, creatività e manualità in ambiente digitale.</li> <li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>• Creazione di web tv e digital news anche in collaborazione con altre scuole e Animatori Digitali del territorio.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
--	--	--	--

Le azioni così predisposte, in occasione della revisione annuale del Piano potrebbero variare e/o essere aggiornate nel rispetto delle esigenze della scuola, secondo quanto di volta in volta in generale verificato e acquisito.



## V. FABBISOGNO DI ORGANICO

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17	<b>12</b>	<b>3</b>	Una sezione in più a tempo pieno (non autorizzata) BES certificati
	a.s. 2017-18	<b>14</b>	<b>3</b>	Una sezione in più a tempo pieno BES certificati
	a.s. 2018-19	<b>14</b>	<b>3</b>	"
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17	<b>30</b>	<b>12</b>	Classi a tempo pieno
	a.s. 2017-18	<b>32</b>	<b>11</b>	Completamento di un corso completo a tempo pieno
	a.s. 2018-19	<b>32</b>	<b>11</b>	Classi a tempo pieno

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Lettere	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	Incremento di classi a tempo normale e classi a tempo prolungato
A059 Matematica e Scienze	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	Come sopra
A0345 Inglese	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
A0545 Tedesco	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
A0245 Francese	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
A028 Arte	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
A030 Ed. Fisica	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
A032 Musica	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
A033 Tecnologia	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
AB77 Chitarra	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
AC77 Clarinetto	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
AK77 Sassofono	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
AI77 Percussioni	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
Sostegno	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	Passaggi dalla scuola Primaria

## **b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
Posto comune - Primaria	4	Per consentire, attraverso il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, migliori risultati nelle prove INVALSI e l'acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza Nello specifico: attività di potenziamento in italiano, matematica, inglese, tecnologia (per l'acquisizione di competenze digitali), ed. fisica e parzialmente la sostituzione per alcune ore dell'ins. collaboratore e coordinatore di plesso
A 043 Lettere	1	Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche per migliorare i risultati di italiano nelle prove INVALSI e garantire il successo formativo ad ogni alunno anche in prospettiva di prosecuzione degli studi e miglioramento degli esiti a distanza. Acquisizione e sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza. Parziale sostituzione del docente collaboratore vicario
A 059 Matematica e Scienze	1	Recupero e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche per migliorare i risultati nelle prove INVALSI e garantire ad ogni alunno le migliori condizioni per proseguire gli studi. Acquisizione e sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza.
A Ed. Fisica	1	Acquisizione e sviluppo di sani stili di vita e delle competenze sociali e di cittadinanza

\* Rispetto a quanto richiesto nella scuola secondaria di I grado, relativamente ai posti di potenziamento, si evidenzia che non vi è alcuna corrispondenza in quanto l'unico docente assegnato a questa Istituzione Scolastica è della classe di concorso A-01 (già A 028) Arte e Immagine. Ciò premesso, si definisce l'impegno del docente in attività didattica curricolare per n. 10 ore e per le restanti 8 ore approfondimento di alcune tematiche, codocenza e/o supplenza dei colleghi assenti.

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente Amministrativo	4
Collaboratore Scolastico	16*

\*In considerazione del fatto che:

- l'I. C. è ospitato in due plessi con caratteristiche particolari relativamente ai piani e alle aule che accolgono gli alunni della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Sec. di I grado, con corridoi, atri e uscite d'emergenza, il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali è di n. 8 unità per il plesso "Manicone", sede degli uffici amministrativi e delle classi IV e V della Primaria (a T. N. e a T. P.) e della Sec. di I grado (a T. N. e a T. P.), e n. 8 unità per il plesso "Fiorentino", sede della scuola dell'Infanzia (a 40 ore e a T. R.) e delle classi I, II e III della Primaria (a T. N. e a T. P.)
- n. 3 unità del personale CS presenta certificazione legge 104/1992 e richiede assistenza e esenzione dallo svolgimento di compiti più gravosi
- n. 3 unità di personale CS usufruiscono dei permessi mensili per assistere famigliari con certificazione L. 104/1992
- è necessario garantire l'apertura della scuola senza soluzione di continuità dal lunedì al venerdì in entrambi i plessi
- complessivamente per assicurare il fabbisogno derivante da quanto su indicato, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, si rende necessario integrare l'attuale organico in servizio con la richiesta di n. 4 posti di CS.

**Note:**

1. per l'a.s. 2016/2017, a causa dei lavori di miglioramento sismico al plesso "Manicone", disponibile quindi solo in parte per l'attività didattica, le classi V della scuola primaria sono ospitate in un altro plesso in Via della Salandra, e quindi con n. 2 CS distaccati nello stesso, e le classi IV nel plesso "Fiorentino".
2. nell'a.s. 2017/2018, nonostante non vi sia stato alcun cambiamento rispetto allo scorso anno, l'organico di personale ausiliario assegnato alla scuola è di n. 12 unità.

## VI. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel rispetto di quanto previsto dalla circolare MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 relativamente alle "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la scuola si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Progettare e valutare per competenze	Docenti	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
Metodologie didattiche con l'uso delle tecnologie	Docenti	Implementare e innovare la didattica per recuperare e sostenere la motivazione degli alunni e personalizzare le attività, acquisire competenze digitali e promuovere l'utilizzo corretto e consapevole delle ICT da parte degli alunni
Metodologie innovative per la didattica e la gestione efficace e inclusiva della classe (dinamiche relazionali, comportamentali e comunicative)	Docenti	Sviluppo di apprendimenti e abilità sociali
La sicurezza e la prevenzione negli ambienti di lavoro Primo soccorso	Docenti e personale ATA	Conoscere e saper intervenire in caso di necessità
Amministrazione digitale Pubblicazione atti sul sito della scuola	DSGA e AA	Velocizzare e ottimizzare le procedure amministrative, anche a supporto della didattica, nel funzionamento della scuola
Supporto organizzativo e tecnico Assistenza e ausilio materiale agli alunni disabili	CS	Miglioramento generale dell'accoglienza, della cura, del clima organizzativo di scuola

Le esperienze di formazione saranno sostanzialmente promosse in sede ma si prevede la partecipazione a Convegni e Seminari nazionali e internazionali, a iniziative e attività in presenza di tipo residenziale, oltre che a distanza. L'impegno sarà orientato soprattutto verso percorsi di sviluppo e ricerca professionale, anche grazie alle metodologie innovative, valorizzando l'attività in laboratori, workshop, ricerca-azione, comunità di pratiche, social networking, utilizzando e riproponendo le migliori esperienze nel settore della ricerca didattica.

Si utilizzeranno tutte le forme di finanziamento possibili, dalle risorse dei PON-FSE a tutto quanto sarà messo in campo dal MIUR, una quota della Carta del docente, quanto talvolta offerto da altri Enti del territorio e dalle agenzie editoriali. Si stabilisce come misura minima, che ciascun docente dovrà certificare a fine triennio, 70 ore complessive di formazione tra quelle previste come attività di istituto ed eventuali attività individuali scelte liberamente.

## VII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Realizzazione rete WLAN	Rendere più fruibile costante e veloce l'uso delle tecnologie nella didattica anche nel plesso "Manicone"	PON-FSE Asse II Azione
Realizzazione di ambienti digitale tipo classe 2.0 in entrambi i plessi	Innovare e personalizzare la didattica, sviluppare le competenze digitali	PON-FSE Asse II Azione
Arredi modulari per classi digitali già attive (T.P.) e non (banchi, sedie, attaccapanni, contenitori)	Realizzazione di ambienti di apprendimento più accoglienti e versatili per attività in gruppo e individuali	Ente Locale
Attrezzi per l'Ed. Fisica	Consentire una vasta gamma di attività motorie e sportive	MIUR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## VIII. ALLEGATI

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Protocollo accoglienza alunni con DSA
- c. Patto educativo di corresponsabilità
- d. Criteri di valutazione degli apprendimenti, del comportamento, del processo e del livello globale di sviluppo
- e. Schede progetto in raccordo agli **Obiettivi strategici** individuati:
  1. Accoglienza, continuità e orientamento
  2. Ambiente e Territorio
  3. Campioni di lettura
  4. Coloriamo il nostro futuro
  5. Crescere, giocando a scuola con l'inglese, la musica e lo sport
  6. Diritti a scuola (se finanziato dalla Regione Puglia)
  7. Fondo di solidarietà
  8. Inglese
  9. Lifelong Learning
  10. Settimana dell'educazione e della bellezza
  11. Sportello amico
  12. Vivere lo Sport
  13. PON FSE 2014-2020 10.1.1A-FSEPON-PU-2017-116 "VIDEO... GIOCHIAMO" scuola dell'infanzia
  14. PON FSE 2014-2020 10.1.1A-FSEPON-PU-2017-192 "TEMPO DI IMPARARE" scuola primaria e sec. di I grado.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, il Regolamento dell'Istituto, il PAI, sono pubblicati e visionabili sul sito web dell'Istituto nell'area dedicata.